SCHEGGE DI BENGALA – 129

Ozio
Mi sono accorto con disagio che ultimamente sono scarseggiate le “Schegge”... Un amico, con molta discrezione, invece di chiedermi perché non mi decido a scrivere, mi ha informato che i problemi tecnici legati al sito del “mio Blog” sono stati risolti – e così mi ha fatto gentilmente capire l'antifona! Grazie!
Il fatto è che, da quando ho lasciato l'incarico di Superiore Regionale del “Pime” (Novembre scorso) e mi sono trasferito come assistente in una Parrocchia di Dhaka, molti si sono rallegrati con me, che finalmente avrei potuto riposare, prendere tempo, fare qualcosa di più leggero, visitare gli amici! Tra loro, qualcuno si è benevolmente preoccupato che non mi senta frustrato o depresso per l'improvvisa inattività, e, pensando che mi faccia piacere avere qualche cosa da fare, ha provveduto a fare proposte e chiedere collaborazioni, che spaziano dalle Confessioni alla revisione dei conti, dalle conferenze ai “pic-nic”... Il Proverbio: “L'ozio è padre dei vizi!”, deve averli ispirati ad aiutarmi a non cadere nei vizi!
Il problema è che io vizi ne ho, però mi sento “orfano di padre”...

Miracolo
Nel grandissimo quartiere di Mirpur (Dhaka), la “Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani” è durata non sette, ma undici giorni! Fatti i conti, ci si è accorti che nella zona ci sono ben dieci Chiese di varie denominazioni, e volendo pregare insieme in ciascuna di esse, senza far torto a nessuno, si sono dovuti occupare dieci giorni, con un intervallo Domenicale. Non c'erano grandi folle a questi incontri itineranti, svoltisi in Chiese grandi, come quella Cattolica e quella Metodista, o piccole piccole, come quella dell'“Esercito della Salvezza” o delle “Assemblee di Dio”; però c'era un clima di gioiosa partecipazione, e qualcuno s'è fatto un punto d'onore nel non mancare a nessuno degli incontri di preghiera. Il Vescovo della “Church of Bangladesh” (“Confessione Anglicana”) ha detto che questo evento è un piccolo miracolo, e spera che contagi anche altri posti in Bangladesh!

Preoccupazione
Si riaccende la preoccupazione per l'aggressività del Fondamentalismo Islamico in Bangladesh, specialmente nella vasta regione chiamata Uttorbongo, nel “Nord-Ovest” del Paese! Negli ultimi mesi l'area è stata teatro di tre assalti armati a Templi “Hindù”, profanazioni di statue e simboli Religiosi, tentato assassinio di un Pastore Protestante e di un Missionario Cattolico, e il 21 Febbraio scorso, dell'assassinio di un Sacerdote “Hindù”... L'uomo, che officiava in un Tempio da lui stesso fondato, ed era noto per la sua pietà e bontà, è stato accoltellato da sconosciuti, mentre la mattina presto si recava al Tempio per abluzioni e preghiere! Gli assalitori hanno poi sparato contro alcuni testimoni del fatto, ferendone uno, e hanno esploso bombe rudimentali per coprirsi la fuga, in motocicletta!
L'attentato è stato rivendicato da una fonte che si definisce dell'“Isis”, ma la cui autenticità non è sicura. Si brancola nel buio circa i motivi della scelta di quel particolare “bersaglio”, e anche per gli autori del delitto. La Polizia ha arrestato tre uomini nella zona e li sta interrogando; uno di loro è membro di un gruppo Fondamentalista fuori legge...
Le autorità hanno intensificato la vigilanza speciale – in opera già dal Novembre scorso – sui luoghi dove vivono e operano Missionari stranieri, in qualche caso obbligandoli a lasciare le loro stazioni isolate e a vivere insieme ad altri, in luoghi custoditi! Si fa notare, però, che in tutto il Bangladesh finora solo tre stranieri sono stati oggetto di attacchi o minacce, mentre per lo più si è trattato di Bengalesi, “Hindù” o Cristiani!

Tenacia
Quando m'ha detto il suo nome, ho pensato che mi prendesse in giro, perché mi è sembrato un “acronimo” (qui li usano moltissimo!)... "Estiar", mi ha detto, che in Inglese sarebbe “S.T.R.”! Cioè? Con un po' di tira e molla, l'equivoco si è chiarito: si chiama proprio “Astiar”, nome che non

avevo mai sentito, e appartiene alla popolazione “Mandi”, del “Nord-Est”! “Che cosa desideri?”. “Voglio fare il Missionario con voi, da Prete!”. Lo guardo perplesso, gli faccio un rapido quadro delle terrificanti difficoltà della vita Missionaria, e gli fisso un appuntamento, convinto che stia facendo il furbo: viene perché lo aiutiamo a studiare e poi se ne va!
Il mio dubbio è legittimo in genere, ma in questo caso proprio non ha fondamento! Il “giovanotto” ormai maturo mi spiega che ha completato gli studi al “College”, e fra tre mesi darà l'esame finale. Terminata la “High School” a quindici anni, il papà gli ha detto che aveva altri figli a cui provvedere e non poteva più pagargli gli studi. Non s'è scomposto, e ha risposto: “Okay, ci penso io!”. Ha detto che voleva entrare in Seminario, ma il Parroco gli ha risposto che per quell'anno era tardi... “Okay, farò per conto mio!”. Ha incominciato a fare il contrabbandiere di legname: tagliava legna da ardere al di là del confine Indiano, portandola in Bangladesh. Poi ha coltivato un “suo” pezzo di foresta, ha lavorato nei campi a giornata e dopo due anni – senza mai frequentare – si è presentato agli Esami “Intermedi” e li ha superati. Per il “College”, è venuto a Dhaka facendo i lavori più fantasiosi, e anche – per sei mesi – trasportando passeggeri sui “riksciò”... È un amico che lo ha indirizzato al “Pime”, e quando ho ripreso a parlargli delle difficoltà, mi ha risposto che non gli fanno paura: si tratta solo di affrontarle una dopo l'altra, fidandosi di Dio! Ora è con noi, nella Comunità formativa che vive nella Parrocchia in cui mi trovo, e se tutto va bene, fra qualche mese, avrà pane per i suoi denti: lo studio della Filosofia, insegnata in Inglese, nel Seminario Nazionale!

Preghiera
Un entusiasta Pastore Metodista che officia a Mirpur (Dhaka), invitato a parlare sulla preghiera, ha raccontato la sua esperienza recente... Poco prima di Natale, gli arriva un “Sms”: "Vuoi che ai tuoi Funerali provveda la tua famiglia, o ci pensiamo noi? Fra cinque giorni, ti ammazziamo!”. Paura, preghiera, richiesta di preghiere ad amici e altri Pastori... Il giorno dopo, stesso messaggio: “Fra quattro giorni, ti ammazziamo!”. La faccenda si fa seria, e un gruppo di Cristiani organizza una “settantadue ore” di digiuno e preghiera! Intanto continua il conto alla rovescia: “Tre, poi due, poi un giorno, e ti ammazziamo...”. Lui continua a chiedere l'aiuto di altri oranti, a condividere, a sperare! La vigilia di Natale termina il digiuno, e i giornali informano che la Polizia ha scoperto a Mirpur, vicino alla Chiesa Metodista, un “covo” di Fondamentalisti forniti di molte armi, che stavano organizzando assalti a quattro Chiese del quartiere!

Crescita
“Stellare” – scrive un quotidiano – la crescita del “Prodotto Interno Lordo” (“PIL”) del Bangladesh, che negli ultimi dieci anni si è mantenuta sul sei per cento annuo, mentre il “Fondo Monetario Internazionale” prevede salirà al sette per cento... Il reddito medio per abitante è ora di 1.314 Dollari all'anno (nel 2005, era di 476 Dollari), e colloca il Paese fra le cinque Nazioni a più rapida crescita nel mondo, nella categoria non più a reddito “basso”, ma “medio basso”! La produzione di cibo è triplicata, dal 1980... Secondo un'inchiesta “Gallup”, i Bengalesi sono il popolo più ottimista, a proposito della propria crescita economica, nel 2016!

Mirpur (Dhaka), 23 gennaio 2016
Franco Cagnasso